

PASSO CORESE

Nodo di interscambio

Valvola di scarico per pendolari e Regione

Questi gli argomenti più pregnanti e carichi di intenti su cui i pendolari si soffermano più volentieri a discutere ed intorno ai quali la gente di Fara Sabina - Montelibretti e dei paesi contermini, oramai invaghita dalla ghiotta prospettiva offerta dalla Metropolitana di superficie in funzione fino al mare, dibatte e s'interroga. Un servizio atteso da tutti e che l'utenza della Sabina Reatina e Tiberina per averlo dal prossimo settembre, giocherà tutte le carte e le ragioni convinta che Passo Corese è il centro più idoneo per realizzare un autentico nodo di interscambio gomma-rotaiata tale d'interagire e far da volano a tutto il sistema viario regionale. E tutto questo, non solamente come fine a se stesso, o per risentimento verso la scelta della consorella Monterotondo, ma per tutta una serie di prevedibili evoluzioni positive e ricadute di taglio economico e sociale su vasta scala. Che nella zona individuata potranno essere promosse senza ulteriori gravami di spesa utilizzando la notevole concentrazione di reti viarie presenti in quest'ambito del bacino del Tevere, che vanno dalle consolari Salaria, Tiberina, Ternana, Maremmana e Palombara, all'Autosole e Bretella da e per Nord e Sud. Uno staff già di per se in grado di fare la differenza e che, sviluppato in tandem con il nodo di scambio attestato alla linea ferroviaria veloce, comoda, a portata di mano e supportata da un capace parcheggio sul tipo dei "Park and ride - parcheggio e vai" - per viaggiatori, soste, stoccaggi e trasbordi, potrebbe fare da classica "Valvola di Scarico" per la viabilità e saldare l'economia di Nord e Sud al centro Italia. Tutte condizioni di cui la Regione deve tener conto - ha detto l'On. Andreozzi, assessore al Trasporto regionale - prima dell'adozione dell'auspicato piano di riordinamento globale dell'intero settore trasporti, si vuole giocare d'anticipo e con lungimiranza all'interno delle normative vigenti, ma con l'occhio rivolto ad un futuro che gli consenta di porsi in linea con i tempi e con la politica economica dei trasporti nazionali. Ruolo - ha ribattuto l'On. Antonozzi - che la Regione può svolgere da protagonista con un'azione di pronta presa e sicuro successo grazie alla funzione legislativa che le è stata attribuita dall'art. 117 della Costituzione e dalla Legge Quadro 151/1981 ancorché per le funzioni che le sono state delegate dagli organi centrali dello stato. Quanto in definitiva enunciato anche dal Ministro Publio Fiori che nell'inaugurazione a Monterotondo della prima tratta: "i nodi di interscambio - disse - devono costituire tessere dello stesso mosaico che, partendo dall'esistente, vadano a conferire svolte decisive e non ipotesi di breve momento, isolate ovvero destinate a finire con le mode che le hanno proposte, tra le altre cattedrali nel deserto". Un disegno complessivo che ben calibrato fra tutte le sinergie in campo e definitive linee programmatiche, può trovare qui a Passo Corese, un punto certo per il nuovo assetto viario da realizzare con ampie economie di scala.

gg. Martini

Necessità di intervenire a Monte S. Maria

A pochi chilometri dalla via Salaria Monte S. Maria, frazione di Poggio Nativo, vede oggi deturpata la propria antica bellezza: la pavimentazione stradale, asfaltata più di due anni fa per il servizio di distribuzione del gas, non è più stata ripristinata rendendo difficoltoso il transitare con i passeggini. Nel frattempo i sanpietrini che costituivano la pavimentazione giacciono ammassati in via dello Scrinone! Che dire poi del servizio di raccolta dei rifiuti, sporadico e inefficace? E degli stabili privi di porte che vengono utilizzati come immondezzai?

Certo tutto ciò non si addice alle antiche viuzze del paese ed è quindi legittimo spronare il Comune affinché si adoperi, finalmente, per la risoluzione dei problemi di cui si è parlato e di quelli taciuti!

Sia "Il Tempo" che "Mondo Sabino" si sono occupati in passato della situazione in cui questo paese versa, sollecitati a farlo dagli abitanti e in particolare dal signor Vito Masci che, pur non abitando a Monte S. Maria, ne vive le questioni.

... Come si può restare indifferenti alla bellezza di un borgo vetusto, e permettere che venga deturpata dalla trascuratezza di chi non fa fronte puntualmente ai propri impegni?

Laura Nicolosi

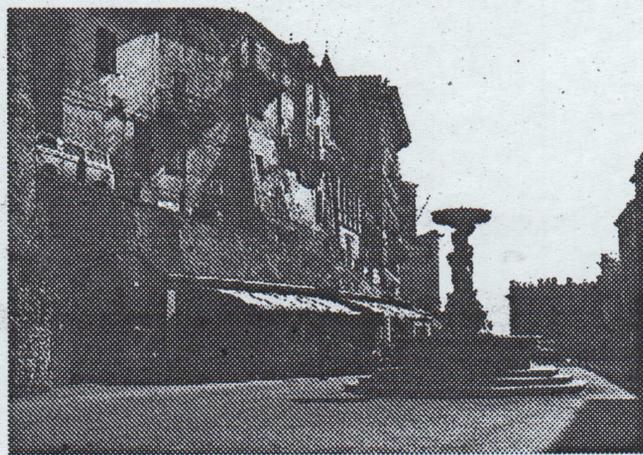
Attualità da Palombara

A Cretone si fa sul serio

E' così. A Cretone, una delle due frazioni di Palombara, in quello che si fa (feste patronali, trattenimenti rionali e cerimonie di vario genere) ci si impegna al punto che il successo è generalmente garantito in partenza. Evidentemente è la tranquillità di un luogo tipicamente agreste, del tutto ignaro dello straripante baccano determinato dal vivere frenetico dei grandi Centri, ad assicurare i risultati più sorprendenti che altrimenti non si conoscerebbero.

Per una nuova "tornata" riservata all'ultima moda stagionale, porte aperte dell'antico castello dominante il quieto caseggiato della simpatica frazione grazie alla generosa comprensione dei Conti Salamone così da dar modo ad un gagliardo... manipolo di organizzatori (quali sono Guido Abbondanza, Gianluca Calderini, Roberta Gomelin, Carla Pallotta ed Alessandro Perrotta) di sfoderare i loro migliori numeri in programma. Tutto è andato veramente oltre ogni migliore aspettativa e ciò particolarmente per la garbata ed insieme entusiastica prestazione fornita da una nutrita schiera di improvvisati... figurini ai quali sono meritatamente andati applausi a non finire. Ricordiamoli questi sorridenti folletti dalle azzeccate movenze di una professionista che si lascia tanto piacevolmente seguire. Li citiamo non seguendo né l'ordine alfabetico né tanto meno la bravura dimostrata. Sono: Ines, Maria Grazia, Claudia, Marianna, Graziella, Rachele, Iskra, Anika, Pamela, Sabrina, Serena, Barbara, Roberta, Carla, Valentina, Carlo, Augusto, Cristiano, Guido, Mario, Alessandro, Gianluca, Simone, Elio, Domenico, Katia.

Fin qui i "grandi" artisti della passerella (lunga ben 16 metri per una larghezza di tre metri e mezzo, mentre il palco misurava 7,5 per 5 metri) che forse inconsapevolmente sono riusciti ad essere gli autentici, insostituibili protagonisti di una manifestazione che è piaciuta straordinariamente dal principio alla fine.



C'è, non possiamo certo fare a meno dal rilevarlo, da dire un gran bene per il consenso accordato da diversi esercizi pubblici trasformati per l'occasione, in tanti sponsor dei quali consistente è stato il contributo. Ci riferiamo alla Extro in via Cavour, 51 - del Centro storico di Monterotondo; Eliseo in viale Luigi Greco, 30 di Cretone; Fotostudio di Cosimo Spica in Viale della Libertà, 21 di Palombara; Non ti scordar di me (Piante e fiori) in Via B. Croce, 28 di Castelchiodato. Una menzione, in questa sede, deve doverosamente andare a quanti si sono prodigati nel disimpegnare servizio d'ordine affinché tutto procedesse senza intralci di sorta.

Eccoli: Lionello Accardi, Michele Cannone, Rita Di Stefano, Martino Gentili, Sandro Manca, Daniza Perrotta, Caterina Romani e Deborah Saperdi.

Interpretando il sentimento degli organizzatori, un cordiale saluto e ringraziamento va rivolto ai Conti Salamone per aver messo il castello a disposizione dei promotori della manifestazione, (l'incasso della quale è stato devoluto, come in passato, per beneficenza), a Gilberto per il notevole aiuto fornito nella costruzione della passerella ed infine a don Algesino Teodoti per la completa fiducia concessa in questa particolare circostanza.

Ad onorare, infine, la manifestazione, che non è certo fuor di luogo aggiungere che è di quelle destinate a lasciarsi a lungo ricordare, notati il vice Sindaco di Palombara, dr. Mario Catena, con alcuni Assessori, il Presidente della Pro Loco di Palombara sig. Gian Paolo Carta, ed il Presidente dell'AVIS di Palombara, sig. Leonardo Ludovisi, nonché rappresentati dalla Croce Rossa di Tivoli e della Comunità "Le Patriarche" e, naturalmente, il Conte e la Contessa Salamone ed i componenti il Comitato dei festeggiamenti di Cretone. Tutto sommato una giornata alla quale se ne dovrebbero aggiungere delle altre nel corso dell'anno, così che una maggiore partecipazione ad un qualcosa di interessante conferisca in questa Cretone un tono di rallegrante convivenza.

Il Consiglio comunale... va in trasferta

Già, per iniziativa del governo... balnare di Palombara, capitanato dal vice Sindaco Catena, il Consiglio comunale, almeno per quella che è stata la sua ultima seduta di giugno, gioca o, pardon, ha preso in esame ... in trasferta quei punti di turno iscritti all'ordine del giorno, così da discutere, secondo la norma, collegialmente.

Il Sindaco, con la sua Giunta ed il resto del Consiglio, evidentemente memóri delle insistenti richieste, in tal senso, avuta con la gestione Bonifazi, si sono trasferiti a Stazzano, la più vi-

cina delle frazioni del nostro Comune. I frazionisti hanno così avuto modo di seguire da vicino il lavoro che gli eletti al campidoglio palombaro svolgono ogni qualvolta si riuniscono per quel necessario scambio di idee che la nostra democrazia richiede. Per non pochi abitanti di questa frazione trovarsi dinanzi a quanti occupano il consesso municipale è anche stata un'occasione, che potrebbe non restare isolata, per conoscerli di persona. Votandoli, in seguito, potranno ben dire di sapere anche di più dello stesso nome. Per capire il resto, naturalmente, c'è sempre tempo.

Una pineta d'altri tempi

C'è e da anni è in attesa che qualcuno si ricordi di lei. Cosa che però non accade anche se il fresco che proviene dai tanti alberi accostati l'uno all'altro, così come lo vuole una pineta che sia tale per quanti vogliono rifugiarsi al riparo dell'incalzante calura dell'estate, sembra, appunto, non essere sufficiente per assicurarsi la preferenza della gente. Per noi, a differenza di quanti dimostrano chiaramente di non voler muovere nemmeno un dito, la pineta rappresenta un caso. Che potrebbe avere qualcosa a che fare con un tanto di politica, ad esempio, per cui a quei determinati politici che dovrebbero muoversi non può proprio interessare che un luogo veramente... relax ci sia ma non si usi... alla faccia di chi lo volle, magari con chissà quanto impegno perché denaro, autorizzazioni e via dicendo potessero venir fuori affinché, appunto, il progetto divenisse una realtà. Amministratori che ci leggete, continuate questo discorso ma con i fatti, piazzando, ad esempio, qui e lì, qualche panchina e collocando almeno un paio di fontanelle d'acqua e dell'altro, sempre che, beninteso, lo riteniate opportuno, ma fate qualcosa, prima che questa pineta invecchi senza aver prima mostrato i segni della sua giovinezza.

Un giardino "chiuso per ferie".

E' quello di Castelchiodato, un Centro che per una ragione o per l'altra non c'è chi nel corso di una settimana non raggiunga, magari soltanto per attraversarlo, continuando per altrove. Ebbene, a Castelchiodato, il suo bel giardino; presente da decenni sulla piazza principale, dove, per intenderci, si tengono le feste, dov'è l'ufficio postale (assalito di recente, da uno dei tanti ladruncoli che purtroppo infestano anonimamente il nostro territorio), il distributore di benzina, la sosta obbligatoria degli autobus di linea ed altro ancora, si presenta in questi giorni ermeticamente recintato con lamie sistemate in maniera che assolutamente niente sia possibile scoprire di quello che avviene all'interno.

Il Comune (quello di Mentana) avrà accolto probabilmente una vecchia richiesta di una facoltizzata rappresentanza di questa frazione, onde fare di questo giardino, né grande né piccolo, né simpatico né antipatico, ma posto adatto per ritrovare le forze momentaneamente perdute, senz'altro sì, un giardino, insomma, a tutti gli effetti.

Un'iniziativa encomiabile, non c'è che dire, mentre sul periodo prescelto per l'esecuzione dei lavori non si può non osservare che questo, in piena estate, dovrebbe essere il meno adatto. Perché quelli di Castelchiodato non sanno dove trovare un posto al fresco, temendo - per giunta - che questa situazione si protragga fin quando una temperatura sopportabile torni da sola, con l'autunno. Un tanto di riflessione al momento giusto e dell'inconveniente non si sarebbe avuto nemmeno l'ombra. Il fatto, però, che il tempo corra, lascia anche pensare che nell'estate '95 si avrà sicuramente il giardino e, come ci si augura, in pompa magna.

La Pro-LoCo per... quelli che contano

La Pro-LoCo di Palombara, ricorrendo la giornata nazionale delle Pro-loco, ha indetto un convegno al fine di poter degnamente ricordare quanti, nel campo sociale, turistico e culturale, soprattutto protesi allo scopo di conseguire un sostanziale sviluppo ed un concreto incremento promozionale di Palombara, sono meglio riusciti a porsi in evidenza.

Essi, nel corso di una cerimonia in programma per le ore 10,30 di domenica 3 luglio, al Castello Savelli, verranno premiati con un simbolico riconoscimento. Torneremo sull'argomento a manifestazione avvenuta, anche riportando i nomi dei premiati. Fin d'ora rallegramenti alla Pro Loco, dimostratisi ancora una volta particolarmente vigile e sensibile per tutto quanto attiene la vita di Palombara.

E' morto Cesare Pompili

Ancora molto giovane (solamente 49 anni) ha improvvisamente lasciato questa vita terrena, che lo ha visto stupendo protagonista nel mondo del lavoro ed in quello della famiglia, le sole due cose alle quali ha improntato, fino all'ultimo, il valore della sua stessa esistenza, Cesare Pompili, fratello di Franco, Giuliano (spentisi recentemente a breve distanza di tempo l'uno dall'altro) e di Sergio che ha appreso la triste notizia nella sua casa di Montelibretti. Il funerale è avvenuto presso la Chiesa di Tortona, città dove risiedeva, mentre, per conoscere il sereno dei giusti, ha trovato sepoltura nella tomba di famiglia del Cimitero di Garbagna, in provincia di Alessandria.

Alla moglie Valery, ai figli Simona, Francesca, Elisabetta e Filippo, alla sorella Ombretta, consorte del Conte Gianni Buglione di Monale, al fratello Sergio e signora Luigina, ai cugini (tra i quali chi scrive queste note) ed a tutti i parenti, condoglianze vivissime a mezzo di questo giornale.

Attualità dalla Sabina Tiberina

di Giuseppe Vecchio

MENTANA - attività criminose

Malgrado le assicurazioni delle Autorità, portate a minimizzare il fenomeno delle attività criminali nella zona del territorio comunale a Torlupara si registra un aumento dei furti in appartamenti privati.

Alcuni cittadini denunciano addirittura il ripetersi di tale attività criminosa. Qualche residente nella zona Via Gioberti-Valle del Corsi -Geriatrico, lamenta nientemeno la visita dei ladri a più riprese: in quattro anni i malviventi sono penetrati quattro volte nello stesso appartamento: Una prima volta, nel 1990, sono saliti sul balcone del primo piano e hanno asportato oro e altro. Una seconda volta nel 1992, hanno svaligiato la casa rubando vestiti oro e soldi. In questa occasione sono stati affrontati dal figlio, ma sono riusciti a scappare. La terza volta si sono impossessati di 2 milioni. Altre volte i malviventi si sono accaniti sulle automobili parcheggiate, sottraendone radio e altro. Gli abitanti della zona, ora esasperati, hanno pensato di istituire una ronda di quartiere, visto che anche altri abitanti ancora lamentano le stesse "visite" in più volte, e, alcuni, malgrado i sofisticati mezzi di allarme, non sono riusciti ad evitare quel dramma, che tutti noi, non vorremmo che accadesse mai.

FIANO - mostra di Aldo Riso

Si è svolta a Fiano una mostra personale del noto e apprezzatissimo pittore Aldo Riso, nei locali del Castello Ducale. L'artista nativo di Santa Maria di Leuca è giunto nella cittadina sabina su suggerimento di un amico ed è rimasto colpito dalla bellezza dello splendido Castello e del Borgo Medioevale. Dichiarò di aver iniziato la sua attività già dalla prima infanzia, quando giovinetto disegnava su qualsiasi tipo di carta e di avere della pittura, della poesia e della musica un concetto esaltante: solo queste arti potrebbero eliminare la "cattiveria" del mondo e nell'attuare la conservazione di questi tre canoni della cultura umana, si potrebbe raggiungere una felicità che ci avvicina al Paradiso. E' autodidatta e trae l'ispirazione da determinati momenti, che ripetendosi nel tempo, determinano una memoria pittorica, che insieme alla sensibilità personale, conduce a quello stato di grazie particolare che genera, poi, l'opera d'arte.

MONTEROTONDO - Collegamenti difficili

Il consigliere missino - Alleanza Nazionale Buonasorte, con mozione urgente, ha chiesto una seduta straordinaria del Consiglio Comunale per risolvere il grave problema del collegamento Guidonia-Monterotondo-Mentana-Roma. A questo scopo si è mosso anche il CODACID, Comitato d'Azione Civica Democratica che ha annunciato una petizione per evitare il tentativo del Sindaco di Roma volto ad emarginare gli abitanti della Sabina Romana. Intanto i cittadini all'oscuro degli orari Cotral e dello stesso percorso dei bus, hanno atteso invano i mezzi al "Pretone", a Monterotondo, in Piazza Indipendenza, Via Cicervacchio, dove fino a sabato scorso transitava la linea Cotral Roma-Via Salaria, e le navette che collegano Guidonia, Mentana e Monterotondo con la Stazione ferroviaria dello Scalo, per raggiungere a Roma, piazza Addis Abeba e quindi Piazzale Tiburtino. Inoltre gli utenti hanno dovuto servirsi dei bus delle linee Roma-Rieti e Roma-Poggio Mirteto per raggiungere il non lontano Piazzale Tiburtino. La delusione per i nuovi inattesi ostacoli è seguito, ora, di vivaci e vibranti proteste di tutti i pendolari che usufruiscono del servizio. Questi si sono visti privare, per la soppressione della linea Cotral Monterotondo-Roma via Salaria, di un importante collegamento, consistente in 100 corse giornaliere, nei due sensi, oltre all'aggravio dell'aumento tariffario di qualche giorno fa. Il Sindaco di Monterotondo Carlo Lucherini ha fatto sapere al Presidente del Cotral Marsillaro al direttore Mazzamauro la sua protesta per il cattivo funzionamento del collegamento Stazione ferroviaria-Roma, via Salaria-Piazza Addis Abeba, mentre nei prossimi giorni avverrà l'attesa riunione tra Cotral e Amministrazioni locali per dirimere la controversia e giungere ad una soluzione che possa soddisfare giustamente i tartassati utenti.

CAPENA - Iniziative sportive

Sempre attivo il settore sportivo della cittadina capenate, dove la Pro Loco, nell'intento di alleviare le problematiche giovanili che in questi giorni di calura estiva precoce arricchiscono le cronache con l'emergenza di luttuosi quanto incresciosi eventi, in collaborazione con il Comune, ha organizzato per quest'estate varie manifestazioni sportive. Per gli Under 18 c'è il torneo di calcio.

Le squadre miste si cimenteranno in un torneo di pallavolo e le gentili Signore daranno vita ad una "bella" nuovissima gara di calcio femminile. La stessa Pro Loco provvederà a fornire esaurienti informazioni e, nello stesso tempo, è incaricata di ricevere le iscrizioni nella propria sede di Via San Luca, 7.

Attualità dalla Sabina

di gg. Martini

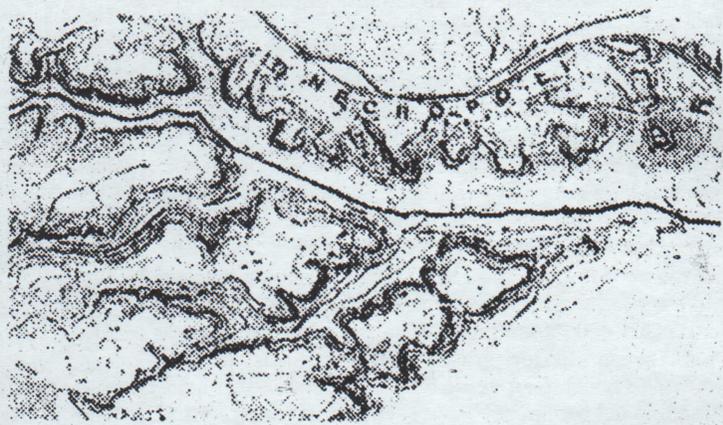
MONTELIBRETTI - Profanata la Necropoli risalente al VI Secolo

I Carabinieri arrestano il proprietario del fondo e tre tombaroli.

Tempestivo ed efficace l'intervento con cui i Carabinieri del Capitano Isidori, Comandante della Compagnia di Monterotondo, hanno sventato un tentativo di profanare la Necropoli di Montelibretti. Ove domenica 26 u.s. in località Polledrara di Montelibretti, nonostante sulla campagna avvolta da un'impenetrabile cappa di scirocco, non alitasse una bava di vento che ha convinto gli agricoltori a ritirarsi anzitempo, sono ugualmente calati come avvoltoi famelici e sciagurati, i cosiddetti tombaroli.

Che, portatisi in zona organizzati di tutto punto e decisi a far bottino, hanno utilizzato strumenti e tecniche da veri professionisti tra cui un metal detector (cerca metalli), alcune sonde elettroniche, una ruspa per spazzar via gli ingombri nel breve e mezzo per il trasporto del terriccio rimosso, gli sarebbe senz'altro andata bene se non fossero improvvisamente intervenuti i Carabinieri che con loro grande sorpresa hanno identificato il civitavecchiese Moreno De Angelis di anni 45 ed Alessandro D'Alessandro quarantenne di

Roma, entrambi implicati e denunciati per lo scavo clandestino della Triade Capitolina, trafugata all'Inviolata di Guidonia e recuperata dai Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico in Svizzera, non-



ché Vincenzo Lancia cinquantatreenne di Anguillara Sabazia ed il proprietario del fondo. Tutti giudicati e condannati a pene variabili, lunedì mattina dal Pretore di Tivoli con rito direttissimo.

Un po' di storia sulla necropoli

Scoperta nel 1971 in agro di Montelibretti e raggiungibile percorrendo la Via Salaria fino al Km. 29, ove bisogna voltare verso la Palombara fino al passaggio a livello, è situata a Colle Bernardo, dietro l'area appartenente al CNR (Centro Nazionale delle Ricerche) ove si apre la collinetta tufacea che ne contiene le vestigia. Ivi si possono vedere le tombe scavate nel 1971, disposte sui due versanti del montello, ben allineate a breve intervallo. Le tombe sono a camera sotterranea scavata nel tufo, preceduta da un Dromos lungo fino a 6 metri con all'interno loculi e banchine per le deposizioni. Opera riferibile ad un periodo compreso tra il VII e la prima metà del VI secolo a.C. Non presentano ricercatezza architettonica che hanno soprattutto in un dromos a gradini e particolari rifiniture interne ed in un'altra che ha un movimento plastico sotto il loculo di deposizione ed infine una tomba con due celle laterali. C'è in progetto di costruire in loco un Antiquarium annesso al laboratorio delle scienze sussidiarie

per l'archeologia che accoglierà il materiale proveniente dalla necropoli. Il tutto si inserisce nel quadro della cultura laziale del VII secolo (detta orientalizzante) e mostra influenze della zona falisca e di Capena e testimonia i contatti che dovettero avvenire proprio tramite la via Salaria, con l'antica città di Eretum nominata da Virgilio tra le città sabine che si unirono in guerra contro Enea.

Grazie all'Arma Benemerita, tutti coloro che non conoscevano l'esistenza di questo gioiello, potranno ancora ammirarlo così come custodito da madre natura, con la speranza che tutte le autorità competenti, che stranamente troppo spesso dimenticano i tesori dell'arte sepolta, contrariamente agli sfruttatori senza scrupoli che invece li tengono d'occhio in attesa di vibrare.

Il colpo decisivo, si decidano a trarre delle conclusioni e soprattutto, fare le debite riflessioni sui problemi legati alla tutela del patrimonio archeologico.

Palombara festeggia S. Pietro

Anche la piccola chiesa di San Pietro, una volta l'anno, riceve l'affettuoso omaggio dei fedeli per festeggiare il pescatore di Cafarnao e capo della cristianità e per unire nella cerimonia celebrativa San Paolo l'apostolo delle genti. Il comitato organizzatore ha preparato un programma che è iniziato alle 18.30 di martedì 28 giugno con la santa messa. Quindi alle 21 la serata di karaoke munita di ricchi premi, anticipando un intrattenimento musicale col gruppo dell'oratorio.

Poi mercoledì 29 il "clou" della festività. Una messa alle 8,30 e nel pomeriggio (ore 18,30) l'intervento della locale banda cittadina diretta dall'esimio maestro Ugo Rossi. Quindi alle 19,45 un'altra messa con la solenne processione per le vie di Palombara. Alle ore 21 l'atteso spettacolo musicale col trio "Zero, zero, tre" e con la partecipazione straordinaria dei "Menestrelli de Roma". Le poesie e le canzoni sono state di Paolo Follis, poeta romanesco contemporaneo, di cui è possibile trovare l'opera nelle più importanti librerie e negozi di musica. Alle 23,30 l'estrazione e la sottoscrizione a premi.

A mezzanotte il finale con uno spettacolo di fuochi artificiali della ditta Marcelli di Toffia. Il rione di S. Pietro è stato illuminato a cura della ditta Oreste Golia di Guidonia. Nel corso delle due serate è stata in funzione uno stand gastro-

nomico a base di "bruschetta" a volontà col pomodoro, con aglio e vino. Il comitato, ringrazia quanti hanno contribuito al successo della festa.

Giuseppe Catenacci

Palombara flash

Dopo l'esito delle elezioni europee la sezione "F. Imperiali" del PRI (che ha totalizzato 451 voti) annuncia un "grazie" riconoscendo la delusione del risultato alle urne ma ritenendo questo un punto di partenza contro tutti i trasformismi delle nuove forze politiche. I repubblicani sono decisi, inoltre, a togliere la maschera a chi ha fatto mercato della politica di privilegi e di atteggiamenti affaristici. Sono poi decisi ad impegnarsi in vista delle elezioni amministrative del prossimo autunno.

Dopo un anno di inchieste e di provvedimenti giudiziari il consigliere regionale della DC Livio Gilardi è stato assolto con formula piena perché il fatto non sussiste.

A Milano, nella grande manifestazione della cerimonia "Ars et labor Europa 94" per il concorso delle vetrine Natale '93, la concittadina Anna Stefoni ha vinto il secondo premio (diploma e coppa) consegnato dal maestro Pier Polga presidente della associazione nazionale dei vetrinisti italiani. Tra i presenti l'On. Ombretta Fumagalli Cerulli (rappresentante della camera di commercio e delle fiere di Milano), l'attrice Valentina Cortese, i cantanti Giulietta Simionato e Renato Bruson. Vivissimi rallegramenti.

G.C.

Mondo
Sabino
la tua
voce

PALOMBARA

Mario Catena Vicesindaco

Intervista di Alberto Pompili

In seguito alla decisione irrevocabile del dr. Luigi Bonifazi di rimettere il mandato di Sindaco, si è reso necessario provvedere onde dare alla città di Palombara un governo, sia pure provvisorio, così che l'andamento della cosa pubblica non sia in mano a nessuno.

E' a questa nuova situazione che di recente si è giunti, naturalmente superando le evidenti difficoltà che casi del genere immancabilmente prevedono.

Con l'affidamento della nomina di Vice Sindaco al sig. Mario Catena, un funzionario delle Poste e Telecomunicazioni e già direttore del Centro di Solidarietà "Raffaella D'Angelo", sono state anche assegnate le deleghe per l'assolvimento delle diverse incombenze spettanti agli Assessori.

Al sig. Catena, dunque, chiediamo:

Lei, sig. Catena, è il nuovo responsabile della cosa amministrativa del nostro Comune. Come dire che in tutto e per tutto, al punto in cui siamo, rappresenta Palombara. E' così?

"Credo di sì. Insieme ai colleghi dell'attuale Giunta, abbiamo ritenuto opportuno accollarci tutto il peso dell'Amministrazione del paese, pur di evitare il Commissariamento nel nostro Comune. Saremo noi che porteremo Palombara Sabina all'elezione del nuovo Sindaco. Siamo consapevoli di non poter avviare grossi processi di cambiamento, anche perché i numeri in Consiglio Comunale ci dicono di non poter contare sulla maggioranza; tuttavia l'onestà, la semplicità, la correttezza e la costanza con la quale abbiamo lavorato con il Dr. Bonifazi e con la quale continueremo ad operare, alla lunga ci premierà".

Quando, esattamente, è avvenuto il passaggio dei poteri e in quale circostanza?

"Il Sindaco dr. Luigi Bonifazi ha presentato le proprie dimissioni al Consiglio Comunale nella seduta del 2 maggio u.s.

A partire da quel giorno sono decorsi i venti giorni entro i quali il Sindaco avrebbe potuto ritirare le proprie dimissioni; trascorsi i quali, invece, esse diventano irrevocabili. Pertanto dal 23 maggio sono io a svolgere le mansioni del Sindaco, in qualità di Vice Sindaco".

Così come viene a trovarsi il Consiglio Comunale o, per meglio dire, l'amministrazione comunale, ci si trova nella condizione di poter prendere ogni decisione riguardante l'andamento della stessa pubblica amministrazione?

"Come le dicevo prima, i numeri in Consiglio comunale non confermano quella che fino a ieri era la nostra maggioranza.



Mario Catena

Nonostante tutto sono convinto che nell'ambito dello stesso Consiglio potremo trovare sostegno in altre forze politiche. Un sostegno che non è preconstituito, ma che potrà emergere dal confronto serio e corretto sulle singole tematiche. Sono anche convinto, però, che questo modo di affrontare la vita amministrativa del paese non è condiviso da tutti".

Da quanto abbiamo sentito, di recente si sono verificati dei contrattempi che andrebbero imputati ad incertezze da collegare ad una non regolare prestazione di chi è preposto alla ... torre di controllo. Cosa può dirci in merito? Sul fatto, ci viene da aggiungere, che gli anziani non possono, a tutt'oggi, dare per certo il loro annuale soggiorno estivo al mare o altrove, cosa è in grado di poterci assicurare?

"In proposito, per poterle fornire una risposta concreta e circostanziata, dovrebbe specificarmi a quali incertezze si riferisce. Se parliamo dei soggiorni estivi per gli anziani, bambini e portatori di handicap, le faccio notare che è intenzione di questa Amministrazione proseguire sulla strada tracciata da altri. E' bene però fare alcune precisazioni. La Legge 142/90 ha ridimensionato notevolmente il ruolo dei politici nell'ambito dell'ente, aumentando di contro il grado di responsabilità dei dipendenti. Resta fermo il potere di indirizzo della Giunta al quale gli uffici comunali si debbono attenere. Nel caso specifico la Giunta comunale non è riuscita, ancora, a far valere il suo potere. Pertanto, qualora i soggiorni dovessero saltare, si potrà ipotizzare una responsabilità da parte degli uffici inadempienti".

Fin quando ritiene che duri, com'è attualmente, la situazione in seno al nostro Comune?

"Forse un giorno o poco più; il tutto è rimesso al buon senso dei consiglieri comunali. Gestire una fase transitoria come l'attuale non è facile. E' necessario che tutti facciano in pieno la loro parte, ma con rispetto; quel rispetto che spesso manca negli

ambienti politici italiani. Per quanto mi riguarda, peccando forse di presunzione, mi ritengo al di sopra delle parti, oggi più che mai".

Crede che in un futuro non lontano la popolazione di Palombara possa finalmente contare

su di una amministrazione capace di garantire una apprezzabile gestione dei suoi interessi e, perciò, una augurabile progresso in ciò che equivale ad un soddisfacente domani di questa cittadina?

"La domanda è provocatoria, ma la risposta risiede nell'atteggiamento della stessa popolazione palombarese. L'Amministrazione Bonifazi ha dimostrato, con tutte le sue pecche e le sue deficienze, che è possibile amministrare con correttezza, chiarezza e trasparenza; ha dimostrato che è possibile inaugurare un nuovo modo di fare politica fuori dai vecchi schemi. Ora sta proprio ai cittadini palombaresi confermare o meno la fiducia a questo modo di gestire la cosa pubblica. Bisogna però stare in guardia, perché alcune formazioni di recente costituzione, vedono la presenza, diretta e indiretta, di chi fino a ieri ha fatto il bello e cattivo tempo all'interno della scena politica palombarese.

Un altro messaggio vorrei lanciare ai nostri concittadini: per restituire al nostro paese il prestigio di cui godeva un tempo, non è sufficiente l'impegno dell'Amministratore comunale. C'è bisogno dell'impegno di tutti, del "senso civico" (tanto caro al mio amico Franco Pompili) che rende diversi gli uomini dagli animali".

Qual'è la composizione della nuova Giunta e come gli incarichi sono distribuiti?

"Attualmente la Giunta Comunale è così composta: Mario Catena: Vice Sindaco, Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Cultura, Bilancio, Patrimonio, Tributi, Informatizzazione. Pietro Luciano: Industria, Artigianato, Commercio, Agricoltura, Sport, Turismo, Spettacolo, Personale, Trasporti. Massimo De Martinis: Lavori Pubblici, Cimitero Acquedotto, Nettezza Urbana, Sanità, Segnaletica Stradale, Viabilità Regionale, Viabilità interna ed esterna, Autoparco. Armando Egidi: Urbanistica, Territorio, Arredo Urbano, Pubblica Illuminazione, Toponomastica.

"E Tamburelle"

Gruppo di musica e danza popolare

E' tempo di feste, è il periodo nel quale Comuni, Comitati, Pro-Loce fanno a gara per riempire i loro programmi di spettacoli e cultura.

Per questo ci piace segnalare l'esistenza in Sabina del Gruppo di musica e danza popolare "E Tamburelle" di Palombara Sabina, che in soli due anni ha fatto già molto parlare di sé valorizzando il ricco patrimonio delle tradizioni sabine.

Far partecipare al programma di una festa il Gruppo "E Tamburelle" oltre che rappresentare un'occasione di spettacolo, si qualifica come ottima operazione culturale.

Il Gruppo di musiche e danza popolare "E Tamburelle", presenta uno spettacolo tratto dalla tradizione popolare italiana (Lazio, Umbria, Abruzzo, Campania e Sicilia) e brani di propria composizione, con arrangiamenti e strumenti tradizionali e moderni, insieme al "Saltarello", la più famosa danza della Sabina e di tutta l'Italia Centrale. Nello spettacolo sono presenti inoltre canzoni della tradizione popolare francese e spagnola. La ricerca musicale come le nuove canzoni e la danza, seguono l'intento di considerare ancora viva la cultura popolare, non vedendola come qualcosa di ormai ferma nel tempo.

Il gruppo "E Tamburelle" si è formato nel 1993 in seguito all'attività del Laboratorio di Musica, Poesia e Movimento, condotto da Jacqueline Fassero e Stefano Panzarasa, all'interno del Centro Di Solidarietà "Raffaella D'Angelo" di Palombara Sabina (Roma). Il Centro opera in favore dei portatori di handicap, con iniziative tese all'integrazione socio-culturale dei partecipanti. Al gruppo "E Tamburelle", aperto anche agli operatori del centro e agli esterni, partecipano i ragazzi e le ragazze del Centro, i quali sono impegnati nella danza e nell'uso del tamburello.

Nell'aprile 1993 è stato organizzato uno stage di saltarello e tamburello, tenuto dall'insegnante Gisella Di Palermo.

Attualmente il gruppo presenta lo spettacolo "Balla, balla co' E tamburelle" da cui è stato realizzato un video e un demotape.



Spettacoli:

- Palombara Sabina, Teatro Cavallino Bianco, partecipazione allo spettacolo teatrale "Nuvole" - poesia, musica e immagini" (regia di J. Fassero), dicembre 1992;
- Calcata (Viterbo), festa di piazza (maggio 1993);
- Parco Didattico di Nazzano (Roma), "Giornata per la promozione delle aree protette", organizzata dalla Provincia di Roma (maggio 1993);
- 1° Premio alla "Prima Rassegna del Folklore e delle Tradizioni Sabine", organizzata a Maglianello Basso (Rieti) dal giornale Mondo Sabino (giugno 1993);
- Castello Savelli di Palombara S. (giugno 1993). Premio Comitato Sagra delle Cerase.
- Centro Sociale di Settecamini (Roma), (agosto 1993);
- S. Oreste (Roma), "Vicoli in festa" (agosto 1993);
- Palombara S., Teatro Cavallino Bianco (febbraio 1994);
- Palombara S., 69^ Sagra delle Cerase (giugno 1994);
- Radio Città Aperta (Roma), intervista-spettacolo (giugno 1994).

'E Tamburelle:

Stefano Panzarasa (voce, chitarra acustica, putipù, rullante); Salvo Lupina (voce, chitarra acustica); Jacqueline Fassero, Ornella Massacci, (voce, tamburello, danza); Carlo Gizzi (clarinetto, tastiere); Mario Catena, Ottavio Cruciani, Mara Imperiali, Sergio Gizzi, Oriana Lorenzi, Flavia Pasquarelli, Tiziana Petrocchi, Tiziana Pone, Julien Panzarasa, Maruska Rainaldi, Massimiliano Restante, Roberto Sandri, Fabrizio Tocci, Annalisa Tomeo, Nadia Volpi (cori, tamburello, danza); Michele Iannucci (tricheballacche).

Contatti: Centro di Solidarietà "Raffaella D'Angelo" Via Spunticchia s.n.c., 00018 Palombara Sabina (Roma) tel/fax 0774/66418 - Stefano Panzarasa 0774/634303.